

**Abisso.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere i veri motivi per cui non si è provveduto ad approvare con Reale decreto la costituzione del progetto ferroviario San Carlo-bivio Sciacca coi progetti Santa Margherita-Menfi e San Carlo-Ribera, non essendo verosimile che il Governo non abbia voluto sottrarre al Parlamento un atto di così lieve entità, mentre esplica continuamente funzioni legislative, e per sapere in particolar modo se questo stato di sospensione non sia un comodo mezzo per non eseguire le opere, anche in considerazione del fatto che le popolazioni della Sicilia sono così remissive da fronteggiare coll'emigrazione la crescente mancanza di lavoro e la miseria ».

**RISPOSTA.** — « Informo l'onorevole interrogante che per la linea mediana Santa Margherita-Menfi era stato presentato il progetto di legge, ritirato poi per essere convertito in decreto Reale.

« Ma questo provvedimento, a causa della crisi ministeriale, non ebbe corso; e perciò sarà ripresentato alla Camera il disegno di legge per l'autorizzazione della costruzione della suddetta linea mediana, unitamente alla costruzione della linea Burgio-Ribera.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BERTINI ».

**Abisso.** — *Al ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per sapere se non creda equo e doveroso estendere ai pescatori i provvedimenti sociali (e principalmente le assicurazioni contro gli infortuni, le malattie, ecc.), di cui godono le altre categorie di lavoratori ».

**RISPOSTA.** — « Il desiderio espresso dall'onorevole interrogante ha già avuto attuazione per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, poichè il decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, comprende fra gli obbligati all'assicurazione anche i pescatori.

« Così pure con un disegno di legge concernente provvedimenti pei pescatori, approvato in questi giorni dal Consiglio dei ministri e di imminente presentazione al Parlamento, è stato esteso l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni a quei pescatori che non erano soggetti a tale obbligo secondo la vigente legge.

« Ed infine non vi può essere alcun dubbio che anche l'assicurazione contro le malattie sarà obbligatoriamente applicata ai pescatori.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« LONGINOTTI ».

**Bacigalupi.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se

non ritiene deplorabile l'opera del sottoprefetto di Spezia, che affidava al Commissario prefettizio del comune di Lerici il compito di eseguire una inchiesta sulla gestione annonaria di quel comune; inchiesta, che deve accertare la responsabilità della cessata amministrazione e dell'opera del Commissario prefettizio stesso durante la gestione ».

**RISPOSTA.** — « Da indagini esperite è risultato che qualche tempo fa si presentò al sottoprefetto della Spezia l'onorevole interrogante con tre commercianti di Lerici a lamentare che l'amministrazione ordinaria di quel comune, dapprima, e, poi, il Commissario prefettizio, nominato nel luglio 1918 dopo le dimissioni di tutti i consiglieri comunali, avesse ceduto la farina a quegli esercenti ad un prezzo superiore di lire tre a quello di costo, aggiungendo che, se il Commissario prefettizio aveva fatto ciò in piena buona fede, altrettanto non poteva dirsi degli amministratori comunali, qualcuno dei quali, a loro dire, aveva guadagnato in proprio per tal fatto parecchie decine di migliaia di lire.

« Infine, i commercianti chiedevano che il prezzo del pane, mantenuto dal Commissario prefettizio nel limite di lire 0.80 al chilo fosse portato a lire 0.85.

« Il sottoprefetto, che non credette opportuno aderire a quest'ultima richiesta, invitò senza indugio il Commissario prefettizio, che è il ragioniere di prefettura addetto a quella sottoprefettura signor Angelo Bavera, a riferire minutamente sul fatto come sopra lamentato per quanto riguardava la sua propria amministrazione.

« Ed egli, in data 8 aprile ultimo scorso presentò al sottoprefetto una relazione, da cui chiaramente risulta che i sopraprezzi della farina sono contenuti nei limiti tassativamente preriscritti dall'articolo 6 del decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 495, e dalla circolare prefettizia 9 febbraio 1920, n. 913.

« Essi, infatti, consistono nell'accantonamento di lire 2, disposto da detta circolare, per lo sciopero dei panettieri e nel sopraprezzo di lire 0.55 a quintale per magazzinaggio, pagamento di interessi ed utile del comune a termini del detto articolo 6.

« Esaurita questa prima indagine, fu invitato lo stesso Commissario prefettizio (che offre ogni affidamento di serietà e di capacità) ad estenderla alla gestione della cessata amministrazione ordinaria.

« I risultati di questa inchiesta appariscono tali da escludere la accusa di cui si è fatto eco l'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CORRADINI ».